



Un'altra darsena è possibile grazie a 'Smart dock 2016'

Il bilancio del progetto di rigenerazione urbana

di ANJA ROSSI

CONCERTI d'estate, viaggi in barca sul fiume cittadino, la pulizia collettiva del lungofiume. Insegnare ai bambini nuove lingue, o far ballare i giovani a suon di musica elettronica. Questo e tanto altro è Smart Dock, il progetto avviato già nel 2015 e quest'anno finanziato dalle associazioni del Consorzio Wunderkammer (Basso Profilo, Amf Associazione musicisti Ferrara, Encanto e Fiumana), con il contributo del bando Giovani per il territorio di 10mila euro della Regione e di altri partner attivi sul fiume. Molte e differenziate le attività già svolte, che hanno portato a far vivere la darsena in modo diverso un centinaio di volontari e cittadini con Puliamo la darsena, 4000 mila persone divise in 12 giovedì musicali di Un fiume di musica, o viaggiando con Idropolitana, che ha permesso di riscoprire la navigazione fluviale, arrivando anche a Venezia. Una settantina di bambini si sono

divertiti imparando le lingue con Encanto summer camp, mentre con Electrodock, ultimo tra gli eventi realizzati sabato scorso, di scena è stata la musica elettronica, coinvolgendo un migliaio di persone. Da maggio ad oggi, questi sono i primi numeri del progetto, che ha reso accessibile a una cittadinanza quanto mai differenziata a riappropriarsi del fiume.

«**UN'ALTRA** darsena è possibile e lo abbiamo dimostrato – commenta Leonardo Delmonte, direttore di Basso Profilo e coordinatore di Smart Dock –. Il progetto è un reale presidio per cambiare la situazione difficile del quartiere, coinvolgendo la cittadinanza e facendole scoprire il piacere e la bellezza del lungofiume». La conclusione di questa edizione prevede infatti la creazione del regolamento Fiume bene comune, per agevolare la gestione e la riorganizzazione di questa parte di città da parte di tutti. Una sfida, sul quale si gioca anche il futuro sviluppo della

città. «Siamo molto attenti a questa parte di Ferrara – spiega Roberta Fusari, assessore all'urbanistica, in accordo col vicesindaco Massimo Maisto -. Un fiume in città esiste grazie al lavoro di chi da anni vi sta operando, con attività per i cittadini ma che possono diventare anche un importante volano per il turismo, con il futuro vicino Meis». Ancora molte, fino a dicembre, sono le iniziative che Smart Dock porterà avanti, in un'ottica di futuro sviluppo e continuità con Ludonauti, per le famiglie, Fluviale con visite al Museo nazionale di Spina e al Museo lapidario civico, un percorso partecipato con Citer Dipartimento di Architettura, il 19 novembre, il cui lavoro costituirà il punto di partenza per la redazione del regolamento, una mostra fotografica e audiovisiva sulla storia recente del fiume e diversi percorsi didattici con le scuole Boiardo e Roiti. E infine lo sport, ospitando i campionati italiani di paracanoa e il campionato regionale Marathon 2016.

NOMINATO DALLA REGIONE

Claudio Vagnini direttore generale dell'Azienda Usl

DOPO le dimissioni a sorpresa dell'ex direttore generale Paola Bardasi, arrivate improvvisamente nel giugno scorso dopo poco più di un anno dalla sua nomina, la giunta regionale ha scelto il suo sostituto per l'Asl di Ferrara. E' Claudio Vagnini, che lascia la guida del distretto di Modena per prendere in mano quello ferrarese, con un incarico che durerà quattro anni. La guida effettiva partirà ufficialmente dal primo ottobre. Fino a quel momento, proseguirà ad interim Mauro Marabini, direttore dopo le dimissioni della Bardasi. Vagnini, 59 anni, è specialista in Igiene e Sanità Pubblica. Ha lavorato a Suzzara fino al 1989 per passare poi a Mantova, Castelnovo nei Monti e Reggio Emilia come aiuto primario del servizio di Igiene e Sanità pubblica. Nel 1997 è nominato responsabile del Cup di Modena. Sino al 2002 ricopre l'incarico di direttore del Distretto di Pavullo e poi, nello stesso ruolo, a Vignola.

DAL 2007 è direttore del Distretto di Carpi. Da maggio 2012, in seguito al sisma che ha colpito l'area Nord della provincia di Modena, ha coordinato il lavoro di ripristino delle attività sanitarie nell'area del distretto di Carpi. Tra i suoi obiettivi di mandato, ci saranno sicuramente l'integrazione tra ospedale e territorio e la riduzione delle liste d'atte-



sa. Vagnini è stato scelto dalla giunta regionale proprio ieri mattina, nonostante fossero emersi anche alcuni nomi più legati alla realtà ferrarese, come quello di Chiara Benvenuti, del distretto centro-nord Ferrara-Copparo, che però alla fine non è riuscita ad avere la meglio. Paola Bardasi si era dimessa, anche con grande sorpresa della Regione che l'aveva nominata, a fine giugno scorso, spiegando che la sua scelta era stata dettata da «motivi personali». Già direttore amministrativo quando alla guida dell'Asl ferrarese c'era Paolo Saltari, aveva sostituito lo stesso Saltari solo a marzo 2015. Le dimissioni, dunque, sono arrivate dopo poco più di un anno, sorprendendo tutti al tavolo della sanità e della Regione.

Margherita Giacchi

IERI MATTINA IN MUNICIPIO LA FIRMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA. IL RUOLO DELLA CASSA DI CENTO

Microcredito alle piccole imprese, accordo Comune-Cofiter

IL SUPPORTO alle piccole e medie imprese del territorio passa anche attraverso l'erogazione del microcredito. Uno strumento per le realtà aziendali di tutta la provincia di Ferrara che verrà reso maggiormente accessibile grazie alla firma del protocollo, avvenuta ieri mattina, tra il Comune di Ferrara e Cofiter (Confidi Terziario Emilia Romagna). «Al giorno d'oggi – ha puntualizzato Caterina Ferri, assessore al Lavoro – troppe imprese sono deboli dal punto di vista economico ma ricche di idee e proposte: con questo protocollo diamo linfa vitale a queste realtà».

NEL DETTAGLIO, l'operazione riguarda erogazioni da parte di Cofiter fino ad un massimo di 25mila euro per un tempo di 72 mesi. Le imprese interessate a ricevere questo finanziamento (che deve avere come finalità l'acquisto di bene e servizi, la retribuzione di nuovi dipendenti o la formazione) saranno quelle con non più di cinque dipendenti e con titolari di partita Iva da non più di cinque anni. In generale, si rivolgerà lo sguardo, a fronte di un valido progetto, a tutti coloro i quali hanno difficoltà ad accedere a



PARTNERSHIP Un momento della conferenza stampa

finanziamenti tradizionali. «Rappresentiamo oltre 30mila aziende – ha precisato il presidente Cofiter Marco Amelio – e siamo stati recentemente inseriti nel nuovo Albo degli Intermediari Finanziari. Non ci vogliamo sostituire alle banche, con le quali abbiamo un ottimo rapporto come testimonianza il legame in questa operazione con la CariCento (presente con il direttore generale Ivan Damiano, ndr), ma intendiamo dare un sostegno concreto cercando di intercettare le esigenze reali».

Le aziende interessate all'operazione (che si chiede abbiano progetti che riescano a portare ricchezza al territorio, anche in termini di occupazione) potranno inoltrare le proprie domande a Sipro a partire da oggi. «Il ruolo degli enti locali – ha concluso il sindaco Tiziano Tagliani – è quello di agevolare le relazioni tra le imprese e chi sa offrire loro delle opportunità. Negli anni Ferrara è divenuta un palcoscenico importante a livello nazionale proprio grazie ad eventi e manifestazioni in cui si intrecciano i rapporti e le relazioni tra le aziende locali ed il territorio».

Matteo Langone